

Economia & Imprese

Moda donna

La fashion week di Parigi chiusa in bellezza da Miu Miu

Ancora qualche giorno e quasi certamente il coronavirus avrebbe bloccato tutto: invece le sfilate e presentazioni hanno seguito il calendario, con un'importante presenza italiana

Tutti gli articoli da Parigi di Angelo Flaccavento www.ilssole24ore.com/moda

Miu Miu. Look della maison del gruppo Prada per il prossimo autunno-inverno



L'inchiesta

Non solo l'ex-Ilva ha ferito Taranto, il Pcb e le diossine sono dell'Arsenale

Il Pcb e le diossine rovesciati nel Mar Piccolo di Taranto non sono dall'Ilva, che non vi s'affaccia e non vi scarica, ma dall'Arsenale
Jacopo Gilberti
— alle pagine 16-17

Barilla: 130 milioni sulla Russia per raddoppiare gli stabilimenti

ALIMENTARE

Nuovo sito produttivo e mulino per il grano duro nella Zes di Stupino Quadrat

Il fatturato di Barilla nel Paese cresce del 16%: terza pasta più acquistata

Micaela Cappellini

Barilla raddoppia in Russia. Dopo lo stabilimento di Solnechnogorsk, partito nel 2015, la multinazionale di Parma investirà altri 130 milioni di euro per costruire sia un nuovo sito produttivo sia un mulino per macinare il grano duro, il primo nell'Europa dell'Est. La location scelta è la Zona economica speciale di Stupino Quadrat, in piena area metropolitana moscovita.

Per Barilla, il mercato russo si conferma dunque un target interessante, con i suoi oltre 141 milioni di abitanti. L'embargo iniziato nel 2014, a seguito delle sanzioni Ue contro Mosca, non è la ragione diretta degli investimenti del colosso parmense in Russia, poiché la pasta non rientra nell'elenco dei prodotti il cui export italiano è vietato (anche se però lo sono alcuni ingredienti dei sughi). Il motivo, dunque, sta tutto nella crescita dei consumi della classe media russa.

Ci sono voluti due anni di trattative e di riflessioni, prima che la scelta di Barilla Rus Llc - la società russa che fa capo al gruppo - cadde proprio sulla Zona economica speciale di Stupino Quadrat: «A convincerci è stato soprattutto l'aspetto logistico - racconta Mikhail Putilin, vicepresidente

per la Russia e i Paesi Cis di Barilla Rus nonché futuro ceo della nuova unità produttiva - in particolare la presenza di una linea ferroviaria direttamente all'interno della Zes».

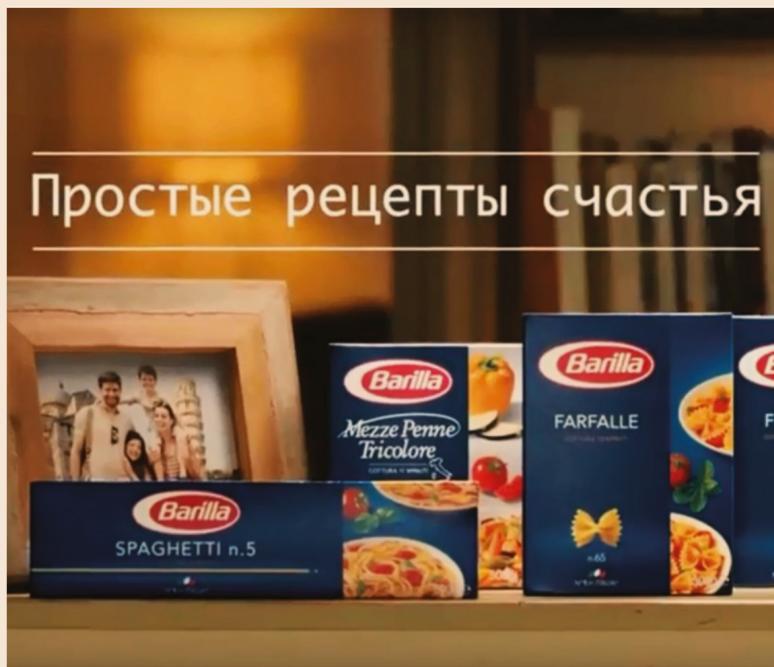
L'area speciale di Stupino Quadrat è nata nel 2015 e ad oggi raccoglie 27 investitori stranieri provenienti da vari paesi del mondo. Nei suoi primi cinque anni di vita, la Zes ha raccolto capitali per 13,8 miliardi di rubli, pari a circa 188 milioni di euro. Con i suoi 130 milioni di investimenti, quello di Barilla sarà dunque il più grande investimento di tutta l'area speciale. In Italia, l'ufficio di rappresentanza di Stupino Quadrat è lo studio Livolsi & Partners, che ha anche seguito le trattative con Barilla. Ad oggi, le fabbriche già realizzate nell'area speciale sono dieci.

Oggi in Russia si contano una trentina di zone economiche speciali. Il più grande beneficio che offrono è una tassa sui profitti minima, tra l'1 e il 2% a seconda dei casi, per tutti i primi dieci anni dell'investimento. A questo si aggiungono prezzi stracciati per acqua, gas ed elettricità, oltre alla possibilità di assumere manodopera più qualificata della media del Paese. Perché allora Barilla ha scelto proprio Stupino Quadrat? «Certo la sua posizione strategica deve aver contato, a soli 40 chilometri dall'aeroporto e crocevia delle più importanti arterie stradali e ferroviarie di Mosca - racconta Alberto Conforti, partner dello studio Livolsi - l'altro motivo determinante però è che Stupino Quadrat è l'unica Zes russa gestita da un soggetto privato, il developer tedesco MG. Il che rende la gestione dell'area speciale più manageriale-impresariale e meno burocratica. Più moderna, insomma».

Barilla non è l'unica azienda italiana a Stupino Quadrat, anche perché la Zes moscovita punta molte delle sue fiches sull'attrazione delle imprese made in Italy: «Oltre 20 imprese alimentari italiane sono andate in visita presso questa Zes - racconta ancora Conforti - i gestori inoltre stanno aprendo linee di produzione per il "living with Italy", per favorire la produzione di mobili di design italiano, ma prodotti in Russia».

Stando al bilancio del 2018, l'ultimo disponibile, il fatturato di Barilla in Russia è cresciuto del 16%: il marchio parmense sarebbe la terza pasta più acquistata sul mercato russo e la prima in valore sulla piazza di Mosca e di San Pietroburgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Internazionale. Un frame tratto dallo spot girato da Barilla per la tv russa. Lo slogan recita: «Semplici ricette di felicità»

MADE IN ITALY AGROALIMENTARE

La Dop economy vale 16,2 miliardi

Nel Nord Italia concentrato il 65% di tutto il fatturato dei prodotti Igp

Vola la Dop-economy italiana, e per la prima volta supera i 16,2 miliardi di euro di valore, in crescita del 6%. A certificarlo è il 17esimo rapporto Ismea-Qualivita, che si basa sui dati 2018 - gli ultimi disponibili - e che per i prodotti a indicazione protetta segnala un export italiano superiore ai 9 miliardi di euro. Il contributo maggiore al risultato delle nostre Doc, Dop e Igp sui mercati internazionali arriva dal comparto dei vini, con un valore di oltre 5,4 miliardi, mentre il segmento agroalimentare all'estero ha incassato

intorno ai 3,6 miliardi di euro. I 285 Consorzi di tutela riconosciuti in Italia rappresentano ormai un quinto del fatturato complessivo dell'agroalimentare nazionale. Il segmento più redditizio è quello dei formaggi, con oltre 4,1 miliardi di euro incassati: tra questi svetta il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano; seguono il Prosciutto di Parma, la Mozzarella di bufala campana, l'Aceto balsamico di Modena Igp e il Gorgonzola.

Grazie naturalmente al vino, il Veneto è la regione che incassa di più dal made in Italy a indicazione protetta, con 3,90 miliardi di euro, seguono l'Emilia-Romagna con 3,41 miliardi e la Lombardia con 1,96 miliardi; con oltre un miliardo di euro di valore si posizionano anche Piemonte e Toscana. Le prime

quattro regioni per impatto economico si trovano dunque tutte al Nord Italia e concentrano il 65% del valore dei prodotti Dop e Igp.

L'Italia conferma anche il primato mondiale per numero di prodotti certificati, con 824 tra Dop, Igp e Stg su 3.071 totali. Oltre un prodotto su quattro, dunque, è italiano: «Il nostro Paese conferma la sua leadership europea nei prodotti di qualità certificata - ha detto la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, commentando il rapporto Ismea-Qualivita - si tratta di prodotti che avendo le loro radici nei territori, sono la nostra identità e possono essere un modello di riferimento per tutta l'Unione europea».

— M. Ca.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUPINO QUADRAT

27

Gli investitori presenti. Tanti hanno scelto la Zona economica speciale russa di Stupino Quadrat dal 2015 a oggi

13,8 miliardi

I rubli investiti. Sono i capitali stranieri affluiti fino ad oggi nella Zes: quello siglato da Barilla è l'investimento più grosso

LOGISTICA BARILLA

La pasta viaggia in treno: 4mila Tir in meno

Martedì 3 febbraio è partito il primo viaggio da Parma diretto a Ulm, in Germania

Marco Morino
MILANO

Una pasta a basso impatto ambientale: è l'obiettivo che Barilla ha decretato di voler centrare quest'anno. Per farlo ha deciso di cambiare il mezzo di trasporto che consente alla sua celebre pasta, simbolo dell'Italia nel mondo, di raggiungere le tavole dei clienti: stop ai tir, si ai treni. A dicembre 2019 è stata ufficializzato l'accordo con Gts, compagnia privata di Bari specializzata nel trasporto ferroviario delle merci, proprio da parte del gruppo Ba-

rilla. Saranno i carri di Gts a trasportare su ferrovia la pasta Barilla in tutto il mondo. E ora dagli annunci siamo passati ai fatti.

Martedì 3 febbraio il primo treno Gts carico di pasta Barilla è partito dall'interporto di Parma diretto a Ulm, in Germania. Per ora saranno due i treni a settimana in viaggio sulla relazione Parma-Ulm, il martedì e il venerdì, con partenza dall'Italia alle ore 15,08 e arrivo a Ulm alle ore 10 del giorno successivo e ripartenza lo stesso giorno, dalla Germania, alle ore 16,47. Il treno è composto da 16 vagoni sui quali sono stati caricati 32 container. Gts trasporta tutti i prodotti Barilla (non solo la pasta) destinati al mercato tedesco, il più importante dopo quello italiano. La scelta di affidarsi al trasporto intermodale è do-

vuta a diversi aspetti, tutti legati alla sostenibilità, economica e ambientale, del trasporto della merce in Italia e in Europa.

Proprio l'aspetto ambientale ha assunto un peso sempre maggiore e molte grandi aziende, come Barilla, si stanno attrezzando per una graduale decarbonizzazione dei loro processi. In totale i mezzi pesanti che Barilla manderà in pensione in virtù dell'accordo con Gts saranno circa 4mila, che si traducono circa

4.500 tonnellate di CO2 risparmiate. Proprio la questione ambientale sta fornendo un assist al treno ferroviario. Gts, già nel 2018, ha calcolato che ben 101,7 milioni di kg di CO2 non siano stati emessi nell'atmosfera grazie al trasferimento della merce dai camion ai treni del gruppo barese. Un vero e proprio trend di conversione sta spingendo molte aziende a rivolgersi sempre più a soluzioni intermodali, abbandonando il solo viaggio su gomma. Gts riporta, da parte sua, una crescita della domanda nei confronti della disponibilità del trasporto ferroviario, motivo per cui la società sta investendo per ampliare il proprio materiale rotabile. Dice Alessio Muciaccia, ceo di Gts: «Dobbiamo essere pronti a raddoppiare la nostra dimensione nei prossimi cinque an-

ni». La sfida è legata alla difesa ambientale: «La strada imboccata dalla nostra azienda - continua il ceo di Gts -, cioè essere un player completamente autonomo e integrato in un mondo complesso come quello dell'intermodalità ferroviaria, sta dando i suoi frutti. Un approccio familiare con un'organizzazione industriale in grado di creare relazioni di qualità che coinvolgono clienti di tutta Europa. La sostenibilità ormai è entrata in modo determinante tra i driver di scelta di tutte le aziende». Un approccio in linea con il Green Deal della Commissione europea, che punta a una riduzione del 90% delle emissioni di gas serra prodotte dai trasporti entro il 2050. E il treno è il mezzo privilegiato per raggiungere questo risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARICO SUL TRENO
Il numero di container caricati sul treno di Gts con la pasta Barilla

32

PANORAMA

MADE IN ITALY

Fca presenta a Milano la Nuova 500: simbolo della città che va avanti

Anche il lancio di una nuova autovettura diventa una sfida ai tempi del Coronavirus, per di più se il grande salone dell'auto come quello di Ginevra viene annullato, e la macchina in questione si chiama "Nuova 500" ed è elettrica. Una vettura importante per Fca, il brand e per l'industria italiana, visto che il costruttore italo-americano ha messo sul piatto 700 milioni per costruire a Mirafiori questa e-car, terza incarnazione di un'icona di stile e del made in Italy, che porta la storica fabbrica nell'era della mobilità alla spina. Saltato il palcoscenico del salone svizzero, mentre altre case hanno scelto la via dei lanci virtuali in streaming, Fca ha preso una strada diversa: un evento a Milano, in quella #milanocheonsiferma, a porte chiuse e con le distanze di sicurezza previste dalle norme per l'emergenza virus. Perché? Per dare un segnale positivo al paese, alla sua economia partendo proprio dal capoluogo lombardo per raccontare un'innovazione italiana della mobilità alla spina. «Ginevra si è fermata e per noi è stato un colpo, perché per noi quest'auto è fondamentale. Ma ci siamo ricordati - ha detto Olivier Francois, responsabile del brand Fiat - che Milano non si ferma, l'Italia non si ferma e neppure Fiat che, invece, riparte un'auto totalmente nuova». «Vogliamo dimostrare che siamo accanto al sistema Milano e al sistema Italia, che non si ferma. Non c'è dubbio che il coronavirus avrà un impatto sulle vendite, ma siamo fiduciosi sul fatto che sarà un impatto di breve periodo».

La Nuova 500, vanta una batteria da 42 kWh per un'autonomia di 320 km ed è realizzata su una piattaforma inedita progettata per le vetture elettriche. Rappresenta la risposta di Fca ai nuovi eco-paradigmi per la mobilità sostenibile che però necessita di sostegni per svilupparsi. «Serve - avverte Olivier Francois - aiuto sulle infrastrutture e anche sugli incentivi. Non si può investire pesantemente sull'elettrico, come abbiamo fatto noi, e vivere in un Paese che non sia all'altezza della mobilità elettrica. Mi aspetto risposte dal governo e dai comuni visto l'impegno di Milano e di Torino sulla elettrificazione».

A supporto del lancio della citycar a zero emissioni anche il mondo della moda e del design italiano con esemplari unici vestiti da Bulgari, Armani e Kartell. La vettura, ha spiegato il manager di Fca, sarà anche negli Usa con un testimonial d'eccezione: Leonardo DiCaprio.

— Mario Cianflone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ai tempi del coronavirus. La Nuova 500 presentata ieri a Milano

GREEN DEAL

La Ue: il 2021 anno europeo delle ferrovie

Sostenibilità, innovazione e sicurezza. Sono i tre driver del trasporto ferroviario che hanno spinto la Commissione europea e la sua presidente, Ursula von der Leyen, a proporre il 2021 Anno europeo delle Ferrovie. Obiettivi - si legge in una nota di Fs Italiane - che coincidono con il percorso intrapreso dal Gruppo nelle sue attività quotidiane e, più in generale, nel piano industriale 2019-2023. Una sfida che conferma l'impegno costante del Gruppo per incentivare la sostenibilità ambientale, favorendo lo shift modale dalla gomma al treno e la mobilità collettiva, condivisa e integrata. Fs Italiane, per dare concretezza al proprio impegno sul tema, ha avviato un piano di investimenti per rinnovare la flotta (treni e autobus), ridurre ogni anno di 600 milioni le tonnellate di CO2 emesse in atmosfera ed eliminare 400mila auto dalle strade italiane. La spinta all'innovazione è confermata dai sei miliardi di euro che destinati a digitalizzazione e nuove tecnologie renderanno, nei prossimi cinque anni, le Ferrovie italiane un polo di innovazione digitale.



Commissione europea. La presidente, Ursula von der Leyen

© RIPRODUZIONE RISERVATA